

13 settembre 1948

Alle ore 8 sono rientrati a Roma il Presidente e la Consorte
accompagnati dal seguito, provenienti da Bari.

13 settembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Dott. Luigi Ferrari, Capo della Polizia che cessa dalle sue funzioni.

1259

14 settembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Generale Giovanni d'Antoni, già Prefetto di Bologna, nominato capo della Polizia.

135

14 Settembre 1948

VIAGGIO A TORINO

Alle ore 20.20 il Presidente della Repubblica e la Consorte, accompagnati dall'Avvocato Carbone, dal Generale Marazzani e Consorte, dal Comandante Thorel e dal Dottor Roffi, partono da Roma con il treno Presidenziale al quale sono agganciati i vagoni del Senato e della Camera recanti il Questore del Senato, On. Braschi ed il Vice Presidente della Camera On. Chiostergi.

15 settembre 1948

Alle ore 8.20 il Capo dello Stato arriva a Torino - stazione di Porta Nuova - ove viene ricevuto dal Prefetto e dalle Autorità locali e dal Conte Piccolomini giunto il giorno prima.

Sceso dal vagone il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Sottosegretario alla Difesa On. Meda e dal Generale Di Pralormo, Comandante il Corpo d'Armata, passa in rivista la Compagnia di Onore con Bandiera schierata sotto la pensilina della stazione. Successivamente il Prefetto presenta al Capo dello Stato tutte le Autorità intervenute alla Stazione. Si forma quindi il corteo delle macchine per recarsi in Prefettura.

Il corteo è così composto :

MACCHINA DI SERVIZIO: Conte Piccolomini - Comandante Thorel

MACCHINA PRESIDENZIALE : Presidente - Sindaco - Avvocato Carbone - Generale Marazzani

Segue la jeep con il Comandante del Presidio

PRIMA MACCHINA DEL SEGUITO : On. Chiostergi - On. Braschi

SECONDA MACCHINA DEL SEGUITO : On. Corbellini, Ministro dei Trasporti, On. Meda, Sottosegretario alla Difesa - il Prefetto

./.

134

TERZA MACCHINA DEL SEGUITO : Gen. Di Pralormo, Comandante del Corpo di Armata - Gen. De Giorgi, Comandante Generale dei Carabinieri

QUARTA MACCHINA DEL SEGUITO : Dottor Roffi - Comandante Biscaretti -
Presidente del Salone dell'Automobile

QUINTA MACCHINA DEL SEGUITO : Primo Presidente della Corte d'Appello -
Procuratore Generale della Corte d'Appello

SESTA MACCHINA DEL SEGUITO: Presidente della Deputazione Provinciale -
Ing. De Rossi, Presidente della "Torino Esposizioni"

SETTIMA MACCHINA DEL SEGUITO : Comandante la Divisione "Cremona" →
Comandante la Brigata dei Carabinieri.

Le truppe che rendono gli onori sono schierate lungo il percorso dalla stazione alla Prefettura. Ivi giunto il Capo dello Stato riceve separatamente l'Arcivescovo di Torino, Cardinale Fossati e successivamente in un Salone le varie Autorità della Provincia, i rappresentanti delle varie Associazioni e le rappresentanze della Industria, del Commercio e del Lavoro. Sono pure presenti il Rettore dell'Università ed i Presidi delle varie Facoltà, con i vari Corpi Accademici. E' presente anche il Senatore Terracini, Presidente dell'Ente per le Manifestazioni del '48.

La Signora Einaudi, accompagnata dalla consorte del Prefetto, dalla Signora Marazzani, dal Capo di Gabinetto del Prefetto e dal Capitano Gotta, giunge in Prefettura ove in una sala a parte si incontra con alcuni amici che aveva fatti convocare in precedenza.

Alle ore 10.30 il corteo Presidenziale, nella stessa precedente formazione si muove dalla Prefettura per recarsi allo scoprimento del Monumento al Carabiniere. Lungo il percorso sono schierati i Carabinieri delle varie specialità a piedi, e motorizzati, fatti affluire dalle varie Regioni d'Italia. Dinanzi al Monumento presta servizio uno Squadrone di Carabinieri a cavallo ed ai piedi del Monumento stesso si trovano in servizio di onore due Corazzieri in alta uniforme.

./.

Il Cardinale Fossati riceve alla base del Monumento il Presidente della Repubblica e benedice l'Opera non appena caduto il velo che la ricopre.

Il Capo dello Stato prende quindi posto su di un podio a Lui riservato insieme alle Autorità e dopo che altri due Corazzieri hanno depresso una corona di alloro ai piedi del Monumento il Sindaco, il Generale De Giorgis e il Sottosegretario alla Difesa pronunciano i loro discorsi.

Terminata la cerimonia il Capo dello Stato visita minutamente il Monumento compiacendosi con l'autore, scultore Rubino.

Alle ore 10.35, riformatosi il corteo delle macchine, il Presidente si reca a Palazzo Madama per visitare la mostra dell'Arazzo e del Tappeto, dove viene poi raggiunto dalla Consorte.

Il Professor Viale, Direttore del Museo Civico, illustra la Mostra alla quale il Capo dello Stato e la Signora si interessano vivamente.

Alle ore 11.30 il Presidente della Repubblica, sempre accompagnato dalle Autorità si reca al Cimitero per rendere omaggio al Monumento ai Caduti ove sono ad attenderlo un gruppo di madri di Caduti alle quali sia il Capo dello Stato che la Consorte rivolgono parole di conforto. Dopo che due Corazzieri hanno depresso una corona di alloro ai piedi del Monumento, il Presidente sosta in raccoglimento davanti al sacello.

Alle ore 12.30 il Presidente, accompagnato dalla Consorte e dalle Autorità, rientrano in Prefettura dove alle 13.30 ha luogo una colazione intima alla quale prendono parte il Presidente con il suo seguito e le Autorità locali.

Dopo un breve riposo il Capo dello Stato alle ore 16.30 si reca ad inaugurare il XXXI Salone Internazionale dell'Automobile.

Il Capo dello Stato è ricevuto dal Cardinale Fossati, dal Presidente del Salone, ing. Biscaretti, dal Presidente della "Torino Esposizioni", Dott. De Rossi con i rispettivi vice presidenti e consiglieri.

./.

Le Consorti dei due Presidenti del Salone e della Torino Esposizione tagliano i nastri posti all'ingresso delle esposizioni e dopo i discorsi inaugurali dei due Presidenti suddetti, del Sindaco e del Ministro Corbellini, il Capo dello Stato visita minutamente il Salone soffermandosi ad ogni stand e rallegrandosi vivamente con gli espositori.

Alle ore 18.40, ultimata la visita, il Capo dello Stato si reca prima alla Mostra della Donna e successivamente in Prefettura ove si congeda dalle Autorità e si dirige in auto, da solo, all'abitazione del figlio in via La Marmora n° 80.

La Signora Einaudi, che non ha preso parte ad alcuna manifestazione nel pomeriggio, si è recata a Pinerolo a visitare alcuni amici.

16 settembre 1948

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Suo seguito, dall'On. Chiostergi e dall'On. Braschi e dal Ministro Corbellini, si reca alle ore 9.30 a visitare la FIAT a Mirafiori. All'ingresso del Palazzo degli Uffici il Capo dello Stato viene ricevuto dal Prof. Valletta, Amministratore Delegato della Fiat, dal Direttore Generale Dott. Bono, dal Consiglio Direttivo e da un folto gruppo di impiegati e d'operai. Un operaio anzianissimo, decano della Commissione Interna, rivolge brevi parole di saluto al Capo dello Stato il quale, dopo avere apposto la propria firma in un albo d'onore, rende omaggio alla lapide posta a ricordo dei Caduti degli stabilimenti Fiat nella lotta di liberazione.

Il Capo dello Stato ed il seguito visitano successivamente l'interno degli stabilimenti ove si svolgono le varie fasi di costruzione delle auto.

Indi alcune macchine compiono a forte andatura un giro della pista

di collaudo ed il Presidente della Repubblica compie anch'Egli un giro con una speciale macchina 1.100 guidata da uno dei più esperti meccanici.

Alle ore 10.30 il Capo dello Stato si reca al ricevimento offertoGli dall'Associazione della Famija Turineisa ove viene accolto con molto entusiasmo. Il Presidente dell'Associazione, Avvocato Giulio Colombini accompagna il Capo dello Stato attraverso le varie sale presentandoGli soci ed invitati, ed indi legge un breve discorso in dialetto piemontese. Successivamente Gianduja recita una poesia di omaggio al Presidente, sempre in dialetto, ed il Capo dello Stato risponde brevemente e ringrazia commosso.

Nel frattempo, in una sala attigua, si erano riuniti numerosi giornalisti svizzeri, americani, inglesi che vengono presentati al Capo dello Stato dall'~~xxxxx~~ Rappresentante Italiano a Berna, Egidio Reale.

Il Capo dello Stato, dopo essersi incontrato con il Signor Leach da Lui conosciuto personalmente, si affaccia successivamente al balcone per rispondere alle acclamazioni della folla.

Terminato il ricevimento, durante il quale la Signora Einaudi aveva raggiunto il Consorte, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro Vanoni, giunto anch'esso durante il ricevimento, si reca ad inaugurare a Palazzo Carignano la Mostra Storica del Risorgimento e della Resistenza. Nella piccola aula del Primo Parlamento Subalpino il Capo dello Stato ascolta un discorso del Prof. Antonicelli, Presidente del Comitato e successivamente visita la Mostra dei Cimeli.

La visita alla Sagra dell'Uva, in programma, non viene effettuata data l'ora tarda, solamente il Capo dello Stato si sofferma, senza scendere dalla macchina, dinanzi alla Mostra, ricevendo l'omaggio del Presidente e dei componenti il Comitato.

Dopo la visita al Palazzo Reale, accompagnato dal Ministro Vanoni e dal Direttore Generale del Demanio, Dott. Crudeli, il Capo

dello Stato e la Consorte rientrano in Prefettura attraverso l'Armeria.

Dopo una intimissima colazione, che ha luogo alle ore 13, il Capo dello Stato parte da Torino in automobile per recarsi a visitare le zone alluvionate del Piemonte.